

Politica di Impegno

L'investimento responsabile e
sostenibile del tuo fondo pensione



F  **NDAPI**

SOMMARIO

INTRODUZIONE	3
RIFERIMENTI E PRINCIPI GENERALI	3
LA STRATEGIA DI INVESTIMENTO E I PRINCIPI DI SOSTENIBILITÀ.....	4
LA STRATEGIA FINANZIARIA	4
Monitoraggio e Reporting	5
LA STRATEGIA ESG.....	5
PERIMETRO DI ATTIVITÀ	7
Monitoraggio e Reporting	8
Governance e Comunicazione	9
ENGAGEMENT e prossimi passi.....	9

INTRODUZIONE

Fondapi è il fondo negoziale di categoria destinato ai lavoratori e alle imprese che prevedono uno dei seguenti contratti collettivi per le piccole e medie imprese: Metalmeccanico, Chimico, Tessile, Grafico, Alimentare, Edile, Informatico, Laterizi e cemento, Lapidei, Servizi alle imprese, Calce e gesso.

Le fonti istitutive del Fondo sono:

- UNIONMECCANICA e FIM-FIOM-UILM per il settore METALMECCANICO;
- UNIONCHIMICA e FILCEA-FLERICA-UILCEM per il settore CHIMICO E ACCORPATI, PLASTICA E GOMMA;
- UNIONTESSILE e FILTA-FILTEA-UILTA per il settore TESSILE-ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, PELLI, CUIOIO E SUCCEDANEI, OCCHIALI, GIOCATTOLE, PENNE E SPAZZOLE;
- UNIGEC e SLC-FISTeL-UILSIC per il settore CARTA, CARTONE E CARTOTECNICI, GRAFICO-EDITORIALE ED AFFINI;
- UNIONALIMENTARI e FLAI-FAT-UILA per il settore ALIMENTARE;
- UNIONSERVIZI e FILCAMS FISASCAT E UILTRASPORTI per il settore SERVIZI DI PULIZIA E SERVIZI INTEGRATI MULTISERVIZI;
- ANIEM e FeNEAL, FILCA e FILLEA per il settore EDILI, MANUFATTI IN CEMENTO E LATERIZI, LAPIDEO-ESTRATTIVO, CEMENTO-CALCE-GECCO.
- UNIMATICA e SLC, FISTEL, UILCOM

RIFERIMENTI E PRINCIPI GENERALI

La presente politica di impegno è stata redatta in osservanza del Decreto Legislativo 10 maggio 2019 n.49 di recepimento della direttiva (UE) 2017/828 (cosiddetta Shareholder Rights Directive II).

Obiettivo principale della normativa è quello di promuovere all'interno dei soggetti destinatari:

- maggiore responsabilità in merito ad aspetti strategici, finanziari, e di interesse sociale ambientale e di buon governo;
- una collaborazione ed un dialogo costante con le aziende partecipate;
- totale trasparenza nei confronti del pubblico.

E sono proprio questi principi di **responsabilità e trasparenza** che da sempre caratterizzato l'attività di investimento di FONDAPI, e che risultano essenziali nel

raggiungimento degli obiettivi di medio-lungo termine che sono la mission del fondo: consentire ai propri iscritti di percepire, dal momento del pensionamento, una pensione complementare che si aggiunga alla pensione di base e contribuisca al sostegno del tenore di vita nell'età anziana.

Questo documento quindi, oltre a presentare quanto già fatto da FONDAPI in termini di investimento responsabile, vuole porre le basi per lo sviluppo di una sempre più efficiente attività di engagement nei confronti non solamente delle società partecipate (con riferimento al proprio portafoglio di investimento), ma anche di società che potrebbero non essere direttamente soggette alla propria attività di investimento (con riferimento ad eventuali operazioni di collaborazione con altri investitori o gestori di attivi).

LA STRATEGIA DI INVESTIMENTO E I PRINCIPI DI SOSTENIBILITÀ

FONDAPI, in quanto espressione di una pluralità di categorie (lavoratori, aziende, sindacati, ecc...), è fermamente convinto che una corretta valutazione della propria attività di investimento non possa esaurirsi totalmente nell'analisi dei semplici risultati finanziari, ma è necessario che tali risultati siano accompagnati da un processo di investimento responsabile e sostenibile. Pertanto, già dal 2008 gli investimenti di FONDAPI, oltre che essere monitorati sotto il profilo strettamente finanziario, sono soggetti ad ulteriori protocolli che puntano a verificarne gli aspetti ESG (ambientale, sociale, e di buon governo).

LA STRATEGIA FINANZIARIA

La modalità di investimento e gli obiettivi di FONDAPI sono espressi all'interno del Documento sulla Politica di Investimento (disponibile all'interno del sito www.fondapi.it).

In quanto ente vigilato, nella propria attività di investimento il fondo è pienamente aderente alle norme ed ai vincoli imposti per legge come da D.M. 166/2014; a questi sono poi affiancati altri vincoli di natura contrattuale, tipici dell'investimento attraverso mandato di gestione:

- individuazione del BENCHMARK di riferimento e della migliore Asset Allocation Strategica,
- monitoraggio della TEV (tracking error volatility),
- diversificazione del portafoglio,
- massimizzazione dell'Information Ratio,

- monitoraggio del Turnover (calcolato secondo le procedure identificate dalla Covip).

L'intero processo di investimento è sviluppato e seguito da vari organi ed uffici del fondo, in particolare dal Comitato Finanziario (composto da rappresentanti del CDA) e dalla Funzione Finanza del fondo pensione, che nelle loro decisioni si avvalgono anche del parere di un Advisor finanziario esterno. Ogni proposta passa poi per il vaglio del CDA che, in quanto rappresentanza delle parti istitutrici del fondo pensione, né da eventuale approvazione.

Monitoraggio e Reporting

La necessità di verificare continuamente la corretta gestione delle risorse dei propri iscritti ha fatto sì che FONDAPI adottasse un adeguato sistema di controllo e monitoraggio dell'attività di investimento dei propri gestori finanziari. Tale attività coinvolge una pluralità di soggetti che, a seconda del proprio ruolo, hanno l'obbligo di monitorare ed informare, attraverso una serie di report periodici, gli organi interni del fondo pensione. I principali documenti di monitoraggio sono:

- **Report sui limiti di legge e di statuto:** forniti dalla Banca Depositaria con cadenza mensile;
- **Report finanziari:** forniti dalla Banca Depositaria, dall'Advisor Finanziario, e dai vari gestori finanziari, con scadenze mensili o trimestrali;
- **Reportistica in merito a regolamentazione EMIR e Conflitto di Interesse:** fornito dai gestori finanziari con cadenza mensile.

Ai principali report, indicati in precedenza, fanno seguito: una continua attività di monitoraggio da parte della Funzione Finanza del fondo (che per le sue analisi si affida ad una piattaforma informativa messa a disposizione dalla Banca Depositaria), ed il dialogo diretto tra gli uffici del fondo pensione ed i propri gestori finanziari. Questi ulteriori processi garantiscono al fondo una rapida risoluzione in caso di eventuali sforamenti dei limiti imposti alla gestione, e una più dinamica gestione di tutta l'attività di investimento.

LA STRATEGIA ESG

I principi di base della politica del Fondo considerano il filtro degli investimenti sostenibili necessario alla mitigazione dei rischi complessivi di portafoglio di lungo periodo e quale strumento utile alla creazione di valore nella società del futuro.

Il Fondo, dal 2008, ha deciso di assumere una politica di impegno ESG ex ante per la propria gestione multicomparto (per la parte di attivi non assistiti da garanzia). In questo modo i fattori ESG hanno un impatto diretto sull'attività di investimento attraverso due strumenti:

- Adozione di benchmark ESG che incorporano nella selezione dei titoli anche fattori ambientali, sociali e di buon governo
- Adozione di universi di investimento sostenibili all'interno dei quali sono esclusi i titoli con un basso rating ESG

L'adozione di benchmark quotati ESG permette inoltre di verificare sul mercato l'efficacia dei fattori ESG nella creazione di valore e nella limitazione dell'esposizione a rischi di natura non finanziaria ma con un impatto materiale sulle valutazioni di mercato dei titoli.

I principali fattori adottati dal Fondo che determinano un impatto ESG sulle quotazioni sono i seguenti:

i diritti umani e delle comunità locali

- rispetto dei diritti umani e prevenzione delle violazioni
- Attività di investimento nelle comunità locali (microfinanza, progetti sociali)

i diritti dei lavoratori

- rispetto della libertà di associazione e del diritto alla contrattazione collettiva
- nessuna discriminazione
- rispetto delle condizioni di salute e sicurezza

la tutela dell'ambiente

- impatto ambientale negativo
- cambiamento climatico, inteso come transizione verso un'economia sostenibile anche attraverso l'utilizzo di energia a basso rischio

relazione con clienti/fornitori/mercato

- considerazione sociali ed ambientali nella catena di fornitura (lavoro forzato e minorile)
- prevenzione della corruzione e del money laundering
- etica del business
- sicurezza dei prodotti
- trasparenza delle informazioni fornite agli stakeholder

la corporate governance

- consiglio di amministrazione (indipendenza, formazione, curriculum)
- controllo da parte di società esterna specializzata e società di revisione

ENVIRONMENTAL				SOCIAL		GOVERNANCE	
A/ENV. STRAT. & POLICY	B/ENV. MANAGEMENT	C/PRODUCTS	D/PRODUCTION PROCESS	E/COMMUNITY RELATIONS	F/EMPLOYEES	G/MARKETS	H/GOVERNANCE
A1/Environmental Strategy	B1/Environmental Management System	C1/Lifecycle environmental impact	D1/Environmental impact of the process and Eco-efficiency	E1/Respect of human rights	F1/Employees rights respect	G1/Relations with suppliers	H1/Corporate Governance Guidelines
A2/Environmental Policy	B2/Legislation compliance		D2/Environmental Liabilities	E2/Corporate Citizenship strategy	F2/Diversity/Gender	G2/Relations with customers	H2/Disclosure on Corporate Governance
A3/Environmental Policy range and involvement	B3/Environmental inspections / audits		D3/Renewable sources of energy	E3/Social dialogue and community related initiatives	F3/Benefits	G3/Corruption	H3/Rights and duties of shareholders
A4/Environmental management bodies and commitment	B4/Environmental transparency, information and openness			E4/Contributions to social and economic development	F4/Training, education and skills improvement	G4/Competitors	H4/Board structure and functioning
A5/Environmental targets	B5/Supply Chain Environmental Management			E5/Philanthropy, charity and donations strategy, initiatives and spending	F5/Health and Safety		H5/Transparency of operations with related companies
A6/Forecasting of environmental trends and future standards	B6/Communication, training and education			E6/Social Accountability			
A7/Actions to anticipate future environmental standards and potential issues	B7/Risk Management						

Compliance with national legislation
Compliance with international standards (Global Compact – PRI)

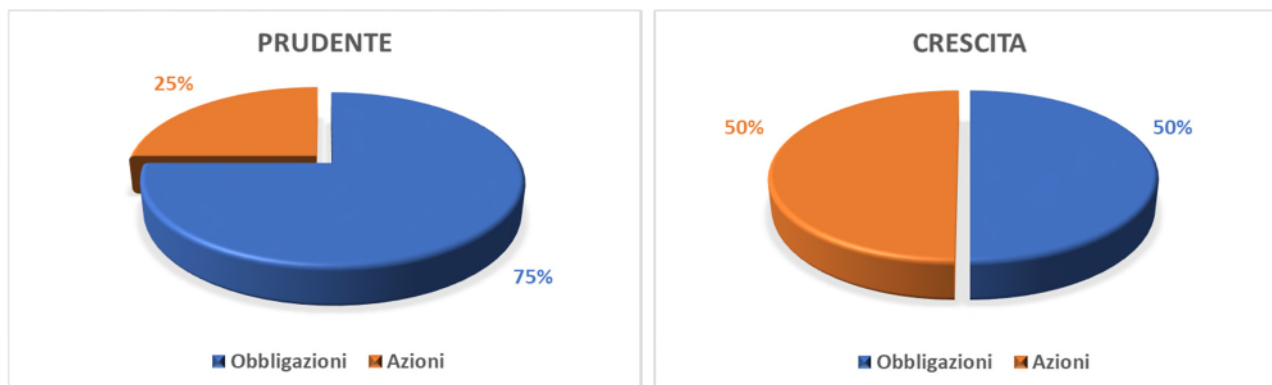
Questi fattori sono alla base delle metodologie di valutazione della performance ESG utilizzate per la costruzione dei benchmark adottati dal Fondo Pensione.

Fondapi, oltre a ciò, aderisce dal 2019 al **PRI**, alleanza internazionale di investitori istituzionali, il motore di una serie di iniziative di azionariato attivo volte a migliorare il profilo di sostenibilità delle aziende. Il Fondo segue le iniziative e valuta di volta in volta l'eventuale adesione a specifiche iniziative di engagement a livello internazionale.



PERIMETRO DI ATTIVITA

Il Fondo definisce la propria politica mediante un approccio ESG ex ante nella gestione finanziaria dei comparti Prudente e Crescita che consiste in questo:



- 1) Nella fase di selezione dei gestori finanziari vengono valutati anche la capacità ed esperienza dei soggetti in gara in relazione all'integrazione di fattori ESG nell'attività di gestione (tale criterio è stato adottato dal 2008 e in tutte le successive selezioni di gestori finanziari).
- 2) Nell'impianto di gestione delle risorse non assistite da garanzia (circa l'85% alla data del 31.12.2020) adotta BENCHMARK ESG del provider ECPI-STATPRO che prevedono:
 - a) Un approccio best in class (la selezione dei titoli tiene in considerazione anche lo score ESG oltre ai tradizionali parametri finanziari).
 - b) Nessuna esclusione di settori

Questa scelta orienta naturalmente gli investimenti fatti dal gestore verso titoli con un profilo di sostenibilità migliore dato che si tratta di mandati di gestione specializzati a benchmark. Il gestore quindi ha facoltà di investire negli attivi dell'universo investibile ma deve parametrarsi al benchmark in termini di rischio/rendimento con un esplicito limite di tracking error indicato nei mandati tecnici.

- 3) L'universo investibile (azioni e obbligazioni) è definito come l'insieme degli emittenti societari e governativi che il provider di sostenibilità definisce investibili secondo le proprie metodologie. Per opportuna informazione le metodologie aggiornate sono riportate nel sito del provider.
- 4) Gli universi investibili escludono gli emittenti appartenenti all'ultima classe di rating ESG (F).

È necessario sottolineare come, la procedura appena descritta, oltre ad assicurare l'impegno di FONDAPI sui temi di natura sostenibile e responsabile, abbia garantito nel corso degli anni il raggiungimento di risultati finanziari più che soddisfacenti e solitamente migliori della media del settore.

Monitoraggio e Reporting

La funzione finanza riceve con regolarità bimestrale dal provider i dati di caratterizzazione ESG del portafoglio in gestione che consente di conoscere lo score ESG dei singoli attivi. Ciò al fine di consentire un attento monitoraggio del gestore e dare preventivo avviso delle potenziali uscite degli attivi con rating basso.

Su base semestrale, il provider fornisce al Fondo un report di portafoglio che riassume le principali caratteristiche ESG sottolineando anche le criticità legate ad alcuni titoli particolarmente esposti a rischi ESG. Il report comprende anche una sezione dedicata alla Carbon Footprint dei portafogli in valore assoluto e in valore relativo al benchmark.

Governo e Comunicazione

Le decisioni in merito a modifiche/implementazioni della strategia ESG vengono proposte dalla funzione finanza e approvate dal Consiglio di amministrazione del Fondo che ne dà conoscenza ai soci mediante i tradizionali mezzi di comunicazione: via web con apposite note di approfondimento, all'interno della nota informativa.

A far data dal 28 febbraio 2021 il Fondo Pensione si impegna a indicare all'interno della relazione al bilancio di esercizio una sezione dedicata alle scelte strategiche assunte nel corso degli anni in tema di sostenibilità.

ENGAGEMENT e prossimi passi

In piena adesione con quanto promosso dalla direttiva Shareholder Right II, è volontà di FONDAPI, e nello specifico nelle intenzioni dei suoi amministratori, impegnare l'attività futura del fondo pensione alla strutturazione di una sempre più assidua **attività di engagement** che punti ad una maggiore collaborazione tra FONDAPI, in quanto investitore istituzionale, e le società oggetto del nostro investimento.

Tra le principali attività attualmente in essere volte all'implementazione di una efficace politica di engagement ci sono:

- l'adesione a processi di formazione promossi dalle associazioni di categoria
- la sottoscrizione, già dal 2019, dei PRI (principi di investimento responsabile)

Il Fondo, inoltre, intende anche promuovere e supportare forme di collaborazione con altri investitori volte a rafforzare le richieste di cambiamenti degli emittenti (engagement), e già nel 2020 ha partecipato alla **Italian Sustainability Week**.

Tale attività rappresenta senza dubbio un aspetto innovativo per il settore della previdenza complementare italiana, ed attualmente gli uffici del fondo stanno lavorando per identificare modalità di engagement ideali ed in linea con le caratteristiche strutturali del fondo pensione, in modo da rendere il nostro ente perfettamente aderente con quanto espresso dalla direttiva:

- dialogo con le società partecipate,

- esercizio del diritto di voto,
- collaborazione con altri azionisti,
- comunicazione con i portatori di interesse,
- gestione dei potenziali conflitti di interesse.

Per quanto riguarda lo sviluppo dei vari punti sopra citati, è necessario evidenziare che l'attuale impegno legato alla pressante dinamica normativa (IORPII) non ha consentito nel breve la individuazione di una strategia comune di azione che interessi in modo trasversale tutte le gestioni finanziarie. Inoltre, dato il totale affidamento attraverso mandati di gestione delle risorse finanziarie del fondo, lo sviluppo di una sempre più efficace politica di impegno dovrà prevedere l'implementazione di tutti quei processi di dialogo e monitoraggio che caratterizzano una buona attività di engagement, e per i quali sono richiesti tempi di lavorazione legati sia ad aspetti operativi, ma soprattutto alla natura contrattualistica del rapporto con i gestori di attivi (richiesta di rendicontazioni ad hoc, informativa sulle proprie strategie finanziarie e ESG, modalità di dialogo con le aziende partecipanti, ecc...). Il fatto che l'avvio di tali convenzioni sia avvenuto da tempo obbliga l'ente a trovare la condivisione con i gestori qualora debba assumere politiche scritte di esercizio del diritto di voto, o di altre tipologie di engagement, che si discostano dall'attuale politica del gestore. La compresenza di più gestori su un singolo mandato, inoltre, rende maggiormente complessa l'attuazione e la condivisione di una politica scritta in vigenza di contratto.

In conclusione, sebbene parte della direttiva non trovi ancora una corretta applicazione nell'attuale operatività del fondo, è nostro interesse trasmettere, attraverso il presente documento, quanto già fatto da FONDAPI in termini di investimento responsabile, e la sua volontà nell'imminente futuro di integrare una politica di impegno in linea, non solo da quanto indicato dalla direttiva, ma soprattutto con gli obiettivi e le scelte dei lavoratori e delle aziende che costituiscono il centro dell'attività di un fondo pensione negoziale.